



Ministero dell'Istruzione
Istituto Statale di Istruzione Superiore
"EDITH STEIN"

Liceo: Scientifico - Scientifico Sportivo - Linguistico

Istituto Tecnico Economico: Sistemi Informativi Aziendali - Relazioni Internazionali per il Marketing – Turismo

Istituto Tecnico Tecnologico: Costruzioni, Ambiente e Territorio

Istituto Professionale: Servizi Socio Sanitari



Procedura operativa anti contagio per la gestione del rischio da Coronavirus

INDICE

<u>Introduzione e scopo</u>	Pagina 03
<u>Prevenzione del rischio da contagio</u>	Pagina 04
<u>Interventi volti a contenere il rischio da contagio</u>	Pagina 04
<u>Informazione</u>	Pagina 05
<u>Modalità di ingresso in azienda da parte dei lavoratori</u>	Pagina 06
<u>Modalità di accesso di persone esterne</u>	Pagina 07
<u>Pulizia e sanificazione in azienda</u>	Pagina 09
<u>Precauzioni igieniche personali</u>	Pagina 10
<u>Dispositivi di protezione individuali</u>	Pagina 11
<u>Gestione degli spazi comuni</u>	Pagina 12
<u>Organizzazione aziendale</u>	Pagina 12
<u>Gestione entrata ed uscita dei dipendenti</u>	Pagina 12
<u>Spostamenti interni, riunioni, eventi interni e formazione</u>	Pagina 12
<u>Gestione di una persona sintomatica in azienda, del primo soccorso, ecc.</u>	Pagina 13
<u>Sorveglianza sanitaria / Medico Competente / RLS</u>	Pagina 14
<u>Aggiornamento del protocollo di regolamentazione</u>	Pagina 15
<u>Messa a conoscenza della procedura alle parti interessate e sottoscrizione</u>	Pagina 15
<u>Allegato I: richiesta di intervento all'impresa di pulizie dopo caso di positività</u>	Pagina 16
<u>Allegato II: check list verifica adempimenti – generali piano anticontagio</u>	Pagina 17

INTRODUZIONE E SCOPO

In un momento di particolare emergenza, dettato dall'elevata rapidità di sviluppo dell'epidemia, l'Istituto d'Istruzione Superiore "Edith Stein" di Gavirate ha deciso di adottare misure specifiche volte a:

- a. prevenire il rischio di contagio per i lavoratori al fine di permettere la prosecuzione dell'attività (limitatamente al personale ATA), ma nel rispetto della loro sicurezza;
- b. intervenire tempestivamente su eventuali casi di infezione.

La presente procedura integra quanto previsto dal Protocollo di Intesa del 14 marzo 2020, così come aggiornato il 24 aprile 2020. Le misure indicate in questo protocollo sono state condivise con il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza. Tali misure, scaturite da una attenta valutazione del rischio da parte degli Enti Sanitari in questo scenario di pandemia dichiarato dall'OMS, riportano nell'incipit del medesimo protocollo, quanto segue:

"L'obiettivo del presente protocollo condiviso di regolamentazione è fornire indicazioni operative finalizzate a incrementare, negli ambienti di lavoro non sanitari, l'efficacia delle misure precauzionali di contenimento adottate per contrastare l'epidemia di COVID-19 che rappresenta un rischio biologico generico, per il quale occorre adottare misure uguali per tutta la popolazione. Il presente protocollo contiene, quindi, misure che seguono la logica della precauzione e attuano le prescrizioni del legislatore e le indicazioni dell'Autorità sanitaria."

In buona sostanza possiamo affermare che:

- il rischio da Corona Virus è un rischio generico e non un rischio specifico e neanche un rischio generico aggravato per tutte le attività non sanitarie;
- le norme di Igiene Pubblica, in caso di una epidemia/pandemia sono sovra ordinate a quelle di Igiene Occupazionale e, quindi, nei luoghi di lavoro non di ambito sanitario, come previsto nel Protocollo sopraindicato, si applicano così come impartite e calate all'interno delle specificità dell'attività svolta;
- se non vi sono le condizioni operative, tecniche, gestionali, organizzative, dimensionali, per poter applicare per intero le indicazioni del protocollo, dovranno essere sospese le attività lavorative fino al termine degli effetti del DPCM.

La prosecuzione dell'attività lavorativa è vincolata al rispetto delle condizioni che assicurino ai lavoratori adeguati livelli di protezione.

Il presente documento di attuazione e gestione delle misure anticontagio su rischio nazionale, è pertanto da intendersi disposto ai sensi dell'art.7 del DPCM 11/03/2020 e quale strumento attuativo di quanto stabilito nel Protocollo di Intesa del 14/03/2020 così come aggiornato il 24/04/2020.

Si evidenzia che il DPCM dell'11 marzo 2020 prevede l'osservanza di misure restrittive nell'intero territorio nazionale, specifiche per il contenimento del COVID – 19 e pertanto si raccomanda l'osservazione delle seguenti cautele:

- sia attuato il massimo utilizzo da parte delle imprese di modalità di lavoro agile per le attività che possono essere svolte al proprio domicilio o in modalità a distanza;
- siano incentivate le ferie e i congedi retribuiti per i dipendenti nonché gli altri strumenti previsti dalla contrattazione collettiva;
- siano sospese le attività aziendali non indispensabili;
- si assumano protocolli di sicurezza anti-contagio e, laddove non fosse possibile rispettare la distanza interpersonale di un metro come principale misura di contenimento, si preveda l'adozione di strumenti di protezione individuale;
- siano incentivate le operazioni di pulizia dei luoghi di lavoro, anche utilizzando a tal fine forme di ammortizzatori sociali;
- si raccomanda che siano limitati al massimo gli spostamenti all'interno degli ambienti e contingentato l'accesso agli spazi comuni;
- si favoriscano intese tra organizzazioni datoriali e sindacali;
- per tutte le attività non sospese si invita al massimo utilizzo delle modalità di lavoro agile.

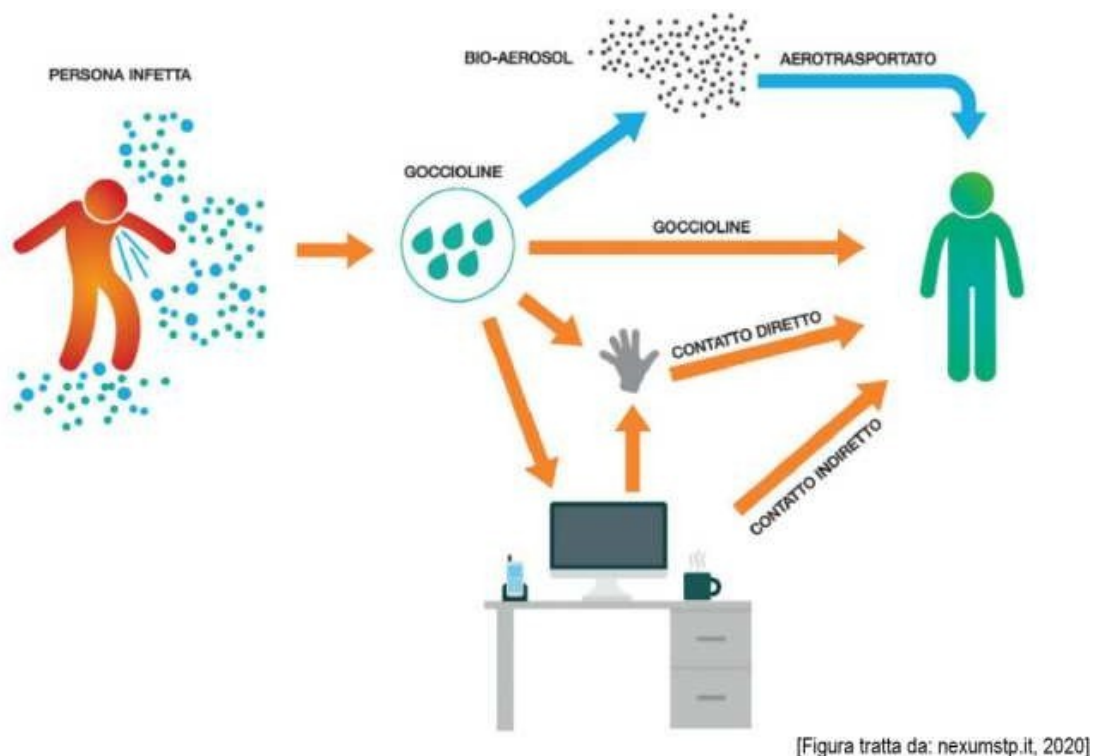
Si adottano pertanto le procedure indicate a seguire, allo scopo di realizzare le misure richieste in relazione al Protocollo di Intesa del 14/03/2020.

PREVENZIONE DEL RISCHIO DA CONTAGIO

In base alla specifica attività svolta, il contagio dei lavoratori può verificarsi in questi modi:

- presenza di lavoratori che hanno contratto la malattia all'esterno dell'ambiente di lavoro;
- accesso di fornitori / appaltatori / utenti / studenti tra i quali possono essere presenti persone contagiate;
- accesso di visitatori, quali familiari dei lavoratori, che potrebbero essere malati;
- lavoro in presenza di persone che possono essere potenzialmente infette o a contatto con materiale che potrebbe portare infezione.

Poiché il Coronavirus può essere presente in assenza di sintomi o in presenza di sintomi lievi, le misure di prevenzione e protezione possono non risultare sufficienti. Inoltre, nelle fasi di sviluppo del contagio, anche condizioni quali l'essersi recato in zone con presenza di focolai, risulta sempre meno significativa di una condizione di rischio.



INTERVENTI VOLTI A CONTENERE IL RISCHIO DA CONTAGIO

Il primo intervento è la creazione di una task force, composta dal Datore di Lavoro, dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, dall'Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione, dal Medico Competente, dal Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza. Il gruppo, messo in comunicazione mediante strumenti informatici, è volto ad analizzare l'evoluzione della situazione al fine di valutare le misure da mettere in atto. Ogni membro del gruppo porta le proprie istanze alla discussione al fine di garantire un approccio sistemico al problema. Trattandosi tra l'altro di uno scenario in cui cambiano velocemente le disposizioni normative, è necessario anche poter attuare una procedura semplificata, in assenza di "tempi congrui" di rimodulazione delle misure, pertanto si stabilisce fin da ora che sarà possibile, in alternativa alla revisione della presente procedura integrativa di misura emergenziale, attenersi direttamente alle indicazioni ministeriali e governative, ove ritenute già esaurienti.

1 INFORMAZIONE

Informazione alle persone

L'Istituto Statale d'Istruzione Superiore "Edith Stein" ha adottato le seguenti modalità per informare tutti i lavoratori e chiunque vi faccia ingresso circa le disposizioni delle autorità:

- a) affissione di cartelli informativi su tutti gli accessi e nei luoghi maggiormente frequentati dai lavoratori;
- b) consegna telematica dell'informativa ad ogni lavoratore;
- c) trasmissione, tramite mail, del presente protocollo anti-contagio e dell'informativa agli appaltatori che dovranno accedere agli ambienti di lavoro al fine di rendere i lavoratori delle stesse edotti delle norme finalizzate alla riduzione del rischio di contagio.

In particolare le informazioni riguardano:

- a) l'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37,5°C) o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria;
- b) la consapevolezza e l'accettazione del fatto di non poter fare ingresso o di poter permanere all'interno degli ambienti di lavoro e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, ecc.);
- c) l'impegno a rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del datore di lavoro nel fare accesso negli ambienti scolastici (in particolare, mantenere la distanza di sicurezza, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene);
- d) l'impegno a informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti;
- e) riferimenti da contattare in presenza di condizioni di rischio;
- f) la corretta procedura di lavaggio delle mani;
- g) le misure adottate cui il personale deve attenersi, con particolare attenzione all'uso dei DPI, per contenere il contagio.

L'informazione riguarda anche tutti gli esterni che, a qualsiasi titolo, accedono agli ambienti di lavoro.

L'Istituto d'Istruzione Superiore "Edith Stein" di Gavirate intende inoltre attuare una rete di comunicazione con il RSPP e con il Medico Competente (attraverso le figure interne dell'Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione e del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza), per rispondere ad eventuali dubbi e domande in merito all'organizzazione scelta per contenere il rischio.

1.2 Modalità di trasferimento delle informazioni e validità del presente documento

Dato lo scenario attuale di emergenza, in alternativa alla modalità cartacea, tutti gli scambi informativi, i riesami, le verifiche e le approvazioni delle decisioni intraprese avverranno preferibilmente in modo informatico, per evitare di agevolare qualsiasi forma di aggregazione spontanea. Eccezione può essere fatta solo per i lavoratori che non dispongono di uno strumento di validazione informatica, nel rispetto delle regole distanziometriche. Ad ogni lavoratore, sarà richiesto un feedback di corretta ricezione delle procedure e tale elemento, conservato presso gli ambienti di lavoro, varrà come avvenuta consegna dell'informativa.

L'avvenuta ricezione della presente procedura, si effettua tramite la sottoscrizione del modello riportato di seguito, chiedendo ad ogni lavoratore di apporre la propria firma.

Ove i lavoratori abbiano necessità di chiarimenti, potranno richiederli, con i medesimi strumenti informatici, incluso l'uso del cellulare, provvedendo a contattare il Datore di Lavoro, il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, l'Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione, il Medico Competente o il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza.

2 MODALITA' DI INGRESSO IN AZIENDA DA PARTE DEI LAVORATORI

Alla data della stesura del presente Protocollo l'attività scolastica è sospesa.

L'ingresso al personale docente è consentito solo per urgenti necessità e in numero molto limitato (mai superiore a 2-3 persone contemporaneamente).

Il personale amministrativo svolge la propria attività in smart working.

Viene predisposto un calendario di presenze per quanto riguarda i collaboratori scolastici al fine di garantire un'idonea e continua pulizia degli ambienti interni.

Al fine di ridurre il rischio di contagio si decide di adottare le seguenti misure:

- a) tutti i lavoratori potranno accedere nel rispetto delle regole aziendali previste nel presente protocollo già comunicate e presenti nelle informative date e nel rispetto della cartellonistica affissa;
- b) tutti i lavoratori, prima dell'accesso al luogo di lavoro, devono essere sottoposti al controllo della temperatura corporea da parte del datore di lavoro o suo delegato. A tal proposito si precisa che il Datore di Lavoro intende incaricare un lavoratore al quale verrà affidato questo compito (munito di mascherina chirurgica e guanti monouso).
- c) È previsto un unico ingresso agli ambienti di lavoro che conduce direttamente al piano rialzato. In tale punto è disponibile il gel igienizzante da utilizzare prima dell'ingresso.



Se la temperatura risulterà superiore ai 37,5°C o se sono presenti sintomi quali tosse o raffreddore, non sarà consentito l'accesso ai luoghi di lavoro. Le persone in tale condizione dovranno tornare al proprio domicilio, non dovranno recarsi al Pronto Soccorso, ma contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante e seguire le sue indicazioni.

Sarà inoltre necessario avvisare il Datore di Lavoro.

L'ingresso negli ambienti da parte dei lavoratori già risultati positivi all'infezione da COVID 19 dovrà essere preceduto da una preventiva comunicazione avente ad oggetto la certificazione medica da cui risulti la "avvenuta negativizzazione" del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza.

Qualora, per prevenire l'attivazione di focolai epidemici, nelle aree maggiormente colpite dal virus, l'autorità sanitaria competente disponga misure aggiuntive specifiche, come ad esempio, l'esecuzione del tampone per i lavoratori. In tale fase il datore di lavoro fornirà la massima collaborazione.

3 MODALITA' DI ACCESSO DI PERSONE ESTERNE

Fornitori esterni

Il Custode viene incaricato per la gestione di eventuali fornitori esterni e relativi materiali in ingresso al plesso scolastico.

Al fine di ridurre il rischio di contagio, da e verso fornitori e corrieri, si decide di adottare le seguenti misure cautelative:

- a) cercare, per quanto possibile, di ridurre numericamente le consegne di materiali;
- b) consentire l'accesso (nell'area esterna) di un solo fornitore alla volta in modo da facilitare le operazioni per il lavoratore presente;
- c) ove possibile, la regola principale deve essere che gli autisti dei mezzi di trasporto devono rimanere a bordo dei propri veicoli ed in ogni caso non è consentito l'accesso agli ambienti interni per nessun motivo. Per le necessarie attività di approntamento di carico e scarico, il trasportatore dovrà attenersi alla distanza di almeno 2 metri;
- d) ove fosse strettamente indispensabile scendere dal mezzo, i trasportatori, prima di uscire dalla cabina, devono indossare mascherine idonee e guanti monouso;
- e) non è consentito l'accesso a fornitori sprovvisti dei dispositivi di protezione sopra riportati;
- f) divieto di interazione con personale esterno, se non per le operazioni di coordinamento e nel pieno rispetto delle indicazioni fornite dai lavoratori;
- g) divieto per i lavoratori di accedere all'interno della cabina guida dei mezzi terzi;
- h) se possibile, richiedere l'invio del documento di trasporto in formato elettronico (qualora non fosse possibile, si dispone il passaggio dei documenti all'interno di buste sigillate);
- i) nel caso di necessità di avvicinamento del personale del trasportatore, per esigenze operative, le distanze di sicurezza da garantire vanno SEMPRE rispettate;
- j) la merce consegnata rimarrà nell'area dedicata e adeguatamente segnalata per almeno 48 ore senza essere toccata da alcun lavoratore. Se possibile (compatibilmente al materiale di imballaggio) gli stessi devono essere disinfettati. Trascorso il tempo minimo di 48 ore l'operatore, sempre munito di mascherina e guanti monouso, potrà manipolare la merce;
- k) solo al termine delle operazioni, il lavoratore rimuove i guanti e si lava le mani;
- l) si dispone il rispetto di tutte le altre misure di igiene indicate dal Ministero della Salute (come non toccarsi occhi, naso, bocca, mantenere le distanze sociali, non scambiarsi abbracci o strette di mano, ecc.).

Utenti esterni

Al fine di ridurre il rischio di contagio, da e verso personale esterno, si decide di adottare le seguenti misure:

- a) riduzione allo stretto necessario di tutti gli accessi da parte di consulenti, visitatori, genitori degli alunni, ecc.
- b) qualora fosse necessario l'ingresso di personale esterno, questo potrà accedere nel rispetto delle regole aziendali previste sulla cartellonistica affissa;
- c) l'accesso viene consentito previo rispetto di tutte le disposizioni (mantenere la distanza di sicurezza, indossare mascherine protettive, osservare le regole di igiene delle mani, ecc.);
- d) non è consentito l'accesso ad esterni che non indossano mascherina;
- e) invitare gli esterni ad igienizzare le mani all'ingresso degli ambienti di lavoro;
- f) invitare gli esterni a rispettare la distanza minima di 1 metro dalle altre persone presenti;
- g) prima dell'accesso agli ambienti di lavoro, potrà essere controllata la temperatura corporea a tutto il personale esterno, nel rispetto della disciplina privacy vigente senza registrazione dei dati acquisiti. Se tale temperatura risulterà superiore a 37,5°C, non sarà consentito l'accesso ai luoghi di lavoro. Le persone in tale condizione saranno dotate di mascherine (qualora ne siano sprovviste), non dovranno recarsi al Pronto Soccorso, ma contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante e seguire le sue indicazioni.

3.3 Appalti

Tutte le attività svolte da ditte appaltatrici vengono gestite dall'Ente Provincia, in qualità di proprietario dell'edificio.

Si ritiene pertanto che le indicazioni di seguito riportate, in caso di necessità, debbano essere condivise con il referente dell'Ente.

In linea generale, in tale particolare momento, è opportuno evitare l'ingresso da parte di lavoratori di ditte esterne (appaltatori).

Ove non fosse possibile, a causa di interventi urgenti, le modalità di ingresso dovranno essere preventivamente concordate con le aziende in modo da poter effettuare gli interventi negli orari di minor flusso di persone all'interno degli ambienti.

Ove ciò non fosse possibile, per specifiche necessità, dovranno essere individuati percorsi da assegnare al personale esterno in modo che sia possibile evitare la presenza dei lavoratori. Tale passaggio, potrà anche avvenire sospendendo temporaneamente talune operazioni, oppure distanziando il personale precauzionalmente a 2 m dal personale terzo.

Qualora siano necessari interventi di emergenza verrà fatta intervenire solo una ditta per volta e solo un operatore qualora possibile.

I lavoratori dell'Istituto d'Istruzione Superiore "Edith Stein" di Gavirate dovranno limitarsi ad accompagnare gli incaricati sul luogo in cui si svolgeranno gli interventi.

Il personale esterno potrà accedere agli ambienti di lavoro solo se munito di mascherina e guanti e previo utilizzo del gel disinfettante per le mani.

Prima dell'accesso, potrà essere controllata la temperatura corporea a tutto il personale esterno, nel rispetto della disciplina privacy vigente senza registrazione dei dati acquisiti. Se tale temperatura risulterà superiore a 37,5°C o se sono presenti sintomi quali tosse o raffreddore, non sarà consentito l'accesso ai luoghi di lavoro.

L'appaltatore giunto presso l'area oggetto di intervento dovrà citofonare ed attendere un Referente nell'area esterna. Questo, verificata la disponibilità di idonei Dispositivi di Protezione Individuale da parte dell'appaltatore, condurrà i lavoratori presso l'area oggetto dell'intervento previo utilizzo del gel disinfettante presente all'ingresso.

Terminate le attività il referente aziendale accompagnerà gli appaltatori all'uscita.

Non è concesso il transito presso aree non concordate preventivamente con il Committente.

4 PULIZIA E SANIFICAZIONE IN AZIENDA

Tra gli aspetti più importanti dell'applicazione del Protocollo sicurezza contro il Covid-19 vi sono la **pulizia** e la **sanificazione**.

Con **pulizia** si intende il complesso di procedimenti e operazioni atti a rimuovere polveri, materiale non desiderato o sporczia da superfici, oggetti, ambienti confinanti ed area di pertinenza.

Con **sanificazione** si intende il complesso di procedimenti e operazioni atti a rendere sani determinati ambienti mediante attività di pulizia + disinfezione (distruzione o inattivazione di microrganismi patogeni).

Come indicato nei paragrafi precedenti, l'attività scolastica è attualmente sospesa. Pertanto anche le attività di pulizia da parte dei collaboratori scolastici sono finalizzate al solo mantenimento delle generali condizioni di igiene al fine di facilitare anche le operazioni in previsione degli esami di maturità che si svolgeranno a metà del mese di Giugno.

A tal proposito, si precisa che prima di tale data, verrà effettuata un'idonea sanificazione di tutti gli ambienti interni, ad opera di un'azienda esterna incaricata dal Datore di Lavoro.

Non si ritiene pertanto, in questa fase, di dover predisporre particolari procedure operative, ma di utilizzare i comuni prodotti chimici, nel rispetto delle indicazioni fornite dalle schede di sicurezza.

Qualora un caso di covid-19 sintomatico abbia soggiornato nei locali dell'azienda, si applicano le indicazioni Ministeriali contenute nella Circolare del Ministero della Salute 0005443 del 22.02.2020.

La sanificazione richiesta in caso di presenza di Covid-19 in ambienti non sanitari, consiste in:

- pulizia dei luoghi e delle aree potenzialmente contaminate con acqua e detergenti comuni;
- decontaminazione tramite uso di ipoclorito di sodio 0,1 % dopo pulizia.

Per le superfici che possono essere danneggiate dall'ipoclorito di sodio, utilizzare etanolo al 70 % dopo pulizia con un detergente neutro.

Prima di utilizzare i prodotti per la pulizia leggere attentamente le istruzioni e rispettare le raccomandazioni presenti sulla confezione.

Arieggiare gli ambienti sia durante sia dopo l'uso dei prodotti per la pulizia.

La sanificazione avviene impiegando specifici detergenti utilizzati nel rispetto delle schede tecniche e di sicurezza.

5 PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI

E' obbligatorio che le persone presenti negli ambienti di lavoro adottino tutte le precauzioni igieniche, in particolare per le mani. Si raccomanda pertanto la frequente pulizia delle stesse con acqua e sapone.

A tal proposito si precisa che in tutti i servizi igienici viene affissa idonea cartellonista con la corretta procedura di lavaggio delle mani. Sono inoltre a disposizione gel igienizzanti.

Tutti i lavoratori devono rispettare la distanza minima di 1 metro dalle altre persone anche durante le pause, durante l'utilizzo dei servizi igienici, nei passaggi e nei corridoi interni.

L'accesso agli spazi comuni è contingentato (sale professori, ecc.).

Gli spostamenti all'interno degli ambienti di lavoro devono essere limitati al minimo indispensabile e nel rispetto delle indicazioni aziendali.

Si precisa che nel caso di passaggi di materiale cartaceo, buste, etc. o nel caso di condivisione di attrezzature da lavoro tra lavoratori, dovranno essere indossati guanti monouso e procedere con il lavaggio delle mani dopo la rimozione degli stessi.

Consci che trattasi di un'emergenza nazionale che ci porta a riflettere anche su comportamenti che fanno parte integrante della nostra vita, occorre impegnarsi il più possibile per rispettare le regole ed i decaloghi degli enti sanitari applicati in varie situazioni, per esempio:

- evitare contatti troppo ravvicinati tra le persone, evitare saluti con gesti affettuosi;
- evitare di salutare con la stretta di mano (gesto che non dovrà essere visto come una scortesia!);
- evitare luoghi affollati (considerando sempre la distanza minima interpersonale di almeno 1m);
- evitare assembramenti alle macchinette del caffè rispettando la distanza interpersonale di 1 metro;
- evitare affollamento negli uffici o nei vari locali messi a disposizione;
- evitare improvvisazioni di meeting in locali non adibiti allo scopo;
- ricordare di starnutire nei fazzoletti o nella piega di un gomito;
- negli ambienti dotati di ascensore, preferire le scale e se proprio non è possibile, richiedere che l'ascensore venga utilizzato da una sola persona alla volta;
- attenersi a tutte le indicazioni sanitarie aggiuntive del Medico Competente.

6 DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

Il Datore di Lavoro ha provveduto ad idoneo approvvigionamento di mascherine chirurgiche e guanti monouso da consegnare a tutti i lavoratori attualmente presenti.

Qualora l'attività richieda la condivisione di attrezzature, materiali o ambienti in cui non vi è la possibilità di mantenere la distanza minima di 1 metro, sarà necessario indossare la mascherina e i guanti monouso.

Si precisa tuttavia che gli unici mezzi oggi ritenuti validi per contrastare la diffusione del Coronavirus rimangono il distanziamento sociale e il corretto lavaggio delle mani. Per tale motivo si ribadisce l'importanza della corretta applicazione di tali misure, anche quando vengono impiegati i DPI.

Qualora l'attività imponga di lavorare ad una distanza interpersonale minore di un metro e non siano possibili altre soluzioni organizzative è necessario l'uso delle mascherine conformi alle disposizioni delle autorità scientifiche e sanitarie.

Questo vale anche per tutti i lavoratori che condividono spazi comuni, come normato dal DL n. 9 (art. 34) in combinato con il DL n. 18 (art 16 c. 1).

Le mascherine dovranno essere utilizzate in conformità a quanto previsto dalle indicazioni dell'Organizzazione Mondiale della Sanità. Data la situazione di emergenza, in caso di difficoltà di approvvigionamento e alla sola finalità di evitare la diffusione del virus, potranno essere utilizzate mascherine la cui tipologia corrisponda alle indicazioni dall'autorità sanitaria.

Si dispone il lavaggio delle mani da parte dei lavoratori con soluzioni idroalcoliche prima di indossare mascherina e guanti e subito dopo il loro disuso (o altre soluzioni come consigliato dal Medico Competente o comunque quelle consigliate dall'OMS).

L'utilizzo di guanti monouso si rende invece necessario ogniqualvolta la mansione comporti l'utilizzo promiscuo di attrezzature o passaggi di materiale.

È favorita la preparazione da parte dei lavoratori del liquido detergente secondo le indicazioni dell'OMS (https://www.who.int/gpsc/5may/Guide_to_Local_Production.pdf).

7 GESTIONE SPAZI COMUNI

L'attività attualmente svolta presso gli ambienti dell'Istituto d'Istruzione Superiore "Edith Stein" di Gavirate non richiede l'utilizzo di spazi comuni (es. sale professori, locali break, ecc.).

Qualora dovesse emergere tale necessità, i lavoratori dovranno indossare la mascherina monouso.

In generale si ricorda comunque che all'interno degli spazi comuni vige il divieto di avvicinarsi a meno di 1 metro uno dall'altro.

Si consiglia inoltre, in tale situazione, di arieggiare periodicamente gli ambienti di lavoro.

Non sono consentite le riunioni in presenza. Laddove le stesse fossero connotate da carattere di necessità e urgenza, nell'impossibilità di collegamento a distanza, dovrà essere ridotta al minimo la partecipazione necessaria e, comunque, dovranno essere garantiti il distanziamento interpersonale e un'adeguata pulizia/areazione dei locali.

8 ORGANIZZAZIONE AZIENDALE (TURNAZIONE, TRASFERTE E SMART WORK)

Alla data della stesura del presente Protocollo l'attività scolastica è sospesa.

L'ingresso al personale docente è consentito solo per urgenti necessità e in numero molto limitato (mai superiore a 2-3 persone contemporaneamente).

Il personale amministrativo svolge la propria attività in smart working.

È viene invece predisposto un calendario di presenze per quanto riguarda i collaboratori scolastici al fine di garantire un'idonea e continua pulizia degli ambienti interni.

Qualora si rendesse necessaria la presenza di personale amministrativo all'interno degli ambienti di lavoro, si precisa che se le attività non necessitano di particolari strumenti e/o attrezzature di lavoro e le mansioni possono essere svolte autonomamente, gli stessi possono, per il periodo transitorio, essere posizionati in spazi ricavati da uffici inutilizzati, sale riunioni.

Per gli ambienti dove operano più lavoratori contemporaneamente potranno essere trovate soluzioni innovative come, ad esempio, il riposizionamento delle postazioni di lavoro adeguatamente distanziate tra loro ovvero.

È essenziale evitare aggregazioni sociali anche in relazione agli spostamenti per raggiungere il posto di lavoro e rientrare a casa (commuting), con particolare riferimento all'utilizzo del trasporto pubblico. Per tale motivo si incentivano forme di trasporto verso il luogo di lavoro con adeguato distanziamento fra i viaggiatori e favorendo l'uso del mezzo privato.

9 GESTIONE ENTRATA E USCITA DEI DIPENDENTI

È previsto un solo accesso agli ambienti di lavoro, tramite Via dei Gelsomini, in modo da facilitare anche le operazioni di misurazione della temperatura. In tale punto è disponibile il gel igienizzante da utilizzare prima dell'ingresso.

Viene predisposta idonea cartellonistica verticale ad indicazione dei percorsi di ingresso ed uscita.

10 SPOSTAMENTI INTERNI, RIUNIONI, EVENTI INTERNI E FORMAZIONE

Gli spostamenti all'interno degli ambienti di lavoro devono essere limitati al minimo indispensabile e nel rispetto delle indicazioni ricevute dal datore di lavoro.

I lavoratori dispongono di tutte le attrezzature utili per lo svolgimento in autonomia della propria attività. Per tale motivo si precisa che le necessità di transito in altri ambienti sono limitate.

All'interno di ogni ambiente di lavoro è stata regolata in modo tassativo la disposizione delle postazioni di lavoro assegnate al personale residualmente presente per evitare il lavoro a distanza inferiore a 1 metro.

Deve essere evitato l'uso promiscuo delle attrezzature, per quanto tecnicamente possibile. In caso di necessità verranno individuate le attrezzature che possono essere temporaneamente pre-assegnate al personale esclusivo, unitamente alla presenza di detergente per pulire le parti a contatto.

Si sottolinea l'importanza di guanti monouso ogniqualvolta le attività lavorative richiedono la condivisione di attrezzature o materiali (es. stampante, documenti cartacei, ecc.).

Non sono consentite le riunioni in presenza. Laddove le stesse fossero connotate da carattere di necessità e urgenza, nell'impossibilità di collegamento a distanza, dovrà essere ridotta al minimo la partecipazione

necessaria e, comunque, dovranno essere garantiti il distanziamento interpersonale e un'adeguata pulizia/areazione dei locali.

Sono sospese le manifestazioni e gli eventi scolastici di qualsiasi natura, che comportano affollamento di persone tale da non consentire il rispetto della distanza di sicurezza interpersonale di almeno un metro.

Sono sospesi e annullati tutti gli eventi interni e ogni attività di formazione in modalità in aula, anche obbligatoria, anche se già organizzati; è comunque possibile, qualora l'organizzazione lo permetta, effettuare la formazione a distanza, anche per i lavoratori in smart work.

Il mancato completamento dell'aggiornamento della formazione professionale e/o abilitante entro i termini previsti per tutti i ruoli/funzioni aziendali in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, dovuto all'emergenza in corso e quindi per causa di forza maggiore, non comporta l'impossibilità a continuare lo svolgimento dello specifico ruolo/funzione (a titolo esemplificativo: l'addetto all'emergenza, sia antincendio, sia primo soccorso, può continuare ad intervenire in caso di necessità.).

11 GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA IN AZIENDA, DEL PRIMO SOCCORSO, ECC.

11.1 Gestione di una persona sintomatica in azienda

Qualora un lavoratore dovesse riferire sintomi quali febbre, tosse secca, dovrà avvisare il datore di lavoro mantenendo la distanza di sicurezza ed indossando la mascherina chirurgica.

L'addetto che presterà soccorso, indossando la mascherina ed i guanti e mantenendo una distanza di minimo 1-2 metri dovrà isolare momentaneamente il lavoratore, senza recarsi al Pronto Soccorso. Il datore di lavoro comunicherà tempestivamente tale circostanza, tramite il medico competente e/o l'ufficio del personale all'ATS territorialmente competente la quale fornirà le opportune indicazioni cui la persona interessata deve attenersi.

Ad emergenza terminata si provvederà a chiamare la ditta incaricata delle pulizie per la sanificazione del locale, che sarà inagibile sino a completata sanificazione.

L'azienda collabora, sentito il Medico Competente, con le Autorità sanitarie per la definizione degli eventuali "contatti stretti"

Misure immediate di intervento

Fatto salvo quanto previsto nel paragrafo precedente, l'Istituto d'Istruzione Superiore "Edith Stein" di Gavirate adotta i seguenti interventi precauzionali:

- a. immediata richiesta cautelativa, a tutti i lavoratori che hanno lavorato negli ultimi 15 giorni in postazioni immediatamente adiacenti al lavoratore risultato positivo, di rimanere a casa;
- b. interdizione fino all'avvenuta igienizzazione dei locali;
- c. immediata sanificazione delle seguenti aree (secondo l'ordine cronologico con cui sono riportate):
 - delle zone di passaggio comuni quali scale, con particolare attenzione al corrimano, corridoi, porte, servizi igienici;
 - postazione/i di lavoro del lavoratore e di tutti i lavoratori della medesima area di lavoro, comprese le attrezzature di lavoro;
 - area break utilizzata dal lavoratore, comprese le attrezzature presenti (distributore caffè, ecc.);
 - la sanificazione deve essere effettuata nel rispetto di quanto previsto dalla Circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020.

Per ottenere questo, l'azienda invia all'impresa di pulizie una richiesta di intervento.

11.3 Interventi di primo soccorso

Qualora un lavoratore dovesse riferire un malore, salvo che non sia a rischio la sua salute e sicurezza, questi dovrà abbandonare il lavoro e recarsi presso il proprio domicilio; il lavoratore dovrà essere informato circa la necessità di contattare al più presto il proprio medico.

Qualora questo non fosse possibile, il lavoratore verrà momentaneamente isolato (presso l'infermeria al piano terra) e non dovrà recarsi al Pronto Soccorso. Comunicherà tempestivamente tale circostanza, tramite il medico competente e/o l'ufficio del personale all'ATS territorialmente competente la quale fornirà le opportune indicazioni cui la persona interessata deve attenersi.

Qualora sia strettamente necessario intervenire immediatamente sul lavoratore, il soccorritore dovrà prima indossare maschera, visiera e guanti, presenti all'interno della cassetta di primo soccorso. Tutti i presidi utilizzati vanno chiusi in un sacchetto e gettati come rifiuti speciali pericolosi. Durante l'intervento, dovranno essere presenti solo i soccorritori nel numero strettamente necessario all'intervento. Una volta terminato l'intervento, i soccorritori dovranno segnalare il contatto con il possibile soggetto e, salvo che questi risultasse negativo, dovranno abbandonare il posto di lavoro e rimanere in quarantena per il periodo necessario.

12 SORVEGLIANZA SANITARIA / MEDICO COMPETENTE / RLS	
<ul style="list-style-type: none"> a) La sorveglianza sanitaria prosegue rispettando le misure igieniche contenute nelle indicazioni del Ministero della Salute. Viene data priorità alle visite preventive, a richiesta e da rientro; b) il medico competente si impegna a fornire ai lavoratori informazioni in merito alla situazione e alle misure opportune da rispettare quali l'igiene personale, il rispetto delle distanze ecc.; c) il medico competente segnala al datore di lavoro eventuali situazioni di particolare fragilità e patologie attuali o pregresse dei dipendenti (come da informativa diffusa per il tramite del Datore di Lavoro). L'azienda provvederà alla loro tutela nel rispetto della privacy; d) il medico competente applicherà le indicazioni delle Autorità Sanitarie; e) il medico suggerisce l'adozione di eventuali mezzi diagnostici qualora ritenuti utili al fine di contenere la diffusione del virus e garantire la salute dei lavoratori esposti a rischi specifici (polveri, agenti chimici, microclima estremo) o condizioni di particolare fragilità; f) il medico competente si rende disponibile a ricevere segnalazioni, da parte dei lavoratori, di condizioni di particolare fragilità. La comunicazione avviene in maniera diretta. A seguito dell'indagine, il medico può disporre provvedimenti tecnici e organizzativi finalizzati al contenimento del rischio per il lavoratore. 	
12.1 Modalità per effettuare le visite mediche	
<ul style="list-style-type: none"> a) Prima di recarsi ad effettuare la visita medica, il lavoratore si deve lavare le mani rispettando le procedure previste; b) nell'effettuare le visite mediche, il medico indossa mascherina protettiva, camice e guanti; c) i lavoratori indossano la mascherina chirurgica durante la visita; d) qualora rilevasse sintomi di possibile contagio, richiede al lavoratore di comunicare il sospetto all'azienda, senza indicare i sintomi; e) al termine della visita, il lavoratore si lava le mani nel rispetto della procedura prevista; f) dopo ogni visita, il medico procede alla sanificazione di tutto il materiale, non monouso, utilizzato per la visita del lavoratore. 	
12.2 Ripresa delle attività	
<p>Alla ripresa delle attività è stato coinvolto il Medico Competente per la identificazione dei soggetti con particolari situazioni di fragilità e per il reinserimento lavorativo di soggetti con pregressa infezione da Covid-19.</p>	
12.3 Rientro di una persona positiva	
<p>Il ritorno in azienda una persona risultata positiva dovrà essere preceduto da una preventiva comunicazione avente ad oggetto la certificazione medica da cui risulti l'avvenuta negativizzazione del tampone secondo le modalità previste dalle autorità sanitarie territoriali. Se l'assenza dal lavoro per la quarantena ha superato i 60 giorni, il lavoratore verrà sotto posto a visita medica di rientro.</p>	

13 AGGIORNAMENTO DEL PROTOCOLLO DI REGOLAMENTAZIONE

Periodicamente, i referenti interni effettuano un controllo volto a verificare l'applicazione sia delle indicazioni riportate all'interno del provvedimento del Governo, sia delle prescrizioni previste all'interno di questo Protocollo.

Il controllo avviene, con cadenza settimanale, insieme al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, anche impiegando strumenti telematici, utilizzando la checklist allegata alla presente procedura. Al termine del controllo, le parti inseriscono eventuali annotazioni e firmano il documento.

La checklist compilata e firmata viene inviata al RSPP, all'ASPP e al Medico Competente e archiviata nel rispetto delle indicazioni aziendali sulla conservazione documentale.

Figura aziendale	Firma
Dirigente Scolastico	Prof. Marco Zago Firmato digitalmente ai sensi CAD e norme ad esso connesse
Medico Competente	Dott. Andrea Battaglia Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.L. 39/93
RSPP	Ing. Silvia Calderara Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.L. 39/93
ASPP	Prof.ssa Veronica Aimone Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.L. 39/93
RLS	Sig. Eliana Della Chiesa Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.L. 39/93

ALLEGATO I: richiesta di intervento all'impresa di pulizie dopo caso di positività

Spett.le. Impresa di Luigi Pellegrini

OGGETTO: richiesta intervento di sanificazione a seguito di caso di positività a COVID-19

La presente per richiederVi l'immediato intervento volto alla sanificazione dei locali nei quali si è verificato un caso di positività al Covid19.

L'intervento dovrà essere eseguito in questi giorni e orari:

__/__/__ dalle ore ____ alle ore __;

__/__/__ dalle ore ____ alle ore __;

__/__/__ dalle ore ____ alle ore __;

__/__/__ dalle ore ____ alle ore __;

__/__/__ dalle ore ____ alle ore __;

Nel rispetto delle indicazioni riportate nella Circolare n. 5443 del 22/02/2020:

A causa della possibile sopravvivenza del virus nell'ambiente per diverso tempo, i luoghi e le aree potenzialmente contaminati da SARS-CoV-2 devono essere sottoposti a completa pulizia con acqua e detergenti comuni prima di essere nuovamente utilizzati.

Per la decontaminazione, si richiede l'uso di ipoclorito di sodio 0,1% dopo pulizia. Per le superfici che possono essere danneggiate dall'ipoclorito di sodio, utilizzare etanolo al 70% dopo pulizia con un detergente neutro.

Durante le operazioni di pulizia con prodotti chimici, assicurare la ventilazione degli ambienti.

Tutte le operazioni di pulizia devono essere condotte da personale che indossa DPI (filtrante respiratorio FFP2 o FFP3, protezione facciale, guanti monouso, camice monouso impermeabile a maniche lunghe, e seguire le misure indicate per la rimozione in sicurezza dei DPI (svestizione).

Dopo l'uso, i DPI monouso vanno smaltiti come materiale potenzialmente infetto. Vanno pulite con particolare attenzione tutte le superfici toccate di frequente, quali superfici di muri, porte e finestre, superfici dei servizi igienici e sanitari. La biancheria da letto, le tende e altri materiali di tessuto devono essere sottoposti a un ciclo di lavaggio con acqua calda a 90°C e detergente. Qualora non sia possibile il lavaggio a 90°C per le caratteristiche del tessuto, aggiungere il ciclo di lavaggio con candeggina o prodotti a base di ipoclorito di sodio).

IL DIRIGENTE SCOLASTICO REGGENTE
PROF. MARCO ZAGO

ALLEGATO II: Check list verifica adempimenti – generali piano anti contagio

Voce	Attuato	In corso	Non applicabile
Massimo utilizzo del lavoro agile per le attività che possono essere svolte presso il proprio domicilio			
Sospensione delle attività aziendali non indispensabili			
Applicazione del protocollo anticontagio			
Rispetto della distanza di 1 metro tra i lavoratori			
Uso della mascherina quando non sia possibile rispettare la distanza di 1 metro			
Incentivazione delle operazioni di sanificazione del luogo di lavoro, anche utilizzando ammortizzatori sociali			
Limitare al massimo gli spostamenti all'interno delle sedi di lavoro			
Contingentare l'accesso agli spazi comuni			
Differenziazione degli orari di ingresso, uscita e pause			
Affissione della cartellonistica riportata nel protocollo			
Eliminazione degli spostamenti tra aree di competenze diverse			
Verifica delle distanze di 1 metro tra le postazioni di lavoro			
Misurazione della temperatura all'ingresso per tutti i lavoratori			
Eliminazione di accessi dall'esterno o adozione della procedura di autorizzazione			
Presenza di gel igienizzante all'ingresso			
Presenza di igienizzante per le mani nei bagni			
Svolgimento dei lavori in appalto solo in orari dove non sono presenti operatori			
Note			

In data: ___/___/___ il sottoscritto _____ in qualità di Dirigente Scolastico Reggente, ha effettuato il sopralluogo del sito, provvedendo a compilare la presente checklist. Vengono informati il Datore di Lavoro, il RSPP, l'ASPP, il Medico Competente ed il RLS sugli esiti del presente controllo, anche tramite invio informatico del modello compilato

Firma _____